

Tasi prima casa si paga per ora solo in nove Comuni

► Il 16 giugno pronte
Pesaro e Urbino
Fano slitta a settembre

L'IMPOSTA

Tasi sulla Prima casa, in provincia soltanto il 15% dei Comuni ha già deliberato le aliquote. Per Fano, Urbina e Cagli la prima rata slitterà a metà settembre. Manca meno di un mese alla scadenza del 16 giugno fissata dal Governo per il primo versamento della Tasi sull'abitazione principale. Ma è una scadenza che riguarda pochi Comuni anche nella provincia di Pesaro-Urbino: fino a ieri, infatti, erano appena nove, equivalenti al 15% del numero complessivo, le amministrazioni comunali del territorio ad aver inviato al Ministero delle Finanze la documentazione con le aliquote già approvate sull'imposta dei servizi indivisibili: Pesaro, Urbino, Gabicce Mare, Tavullia, Sassofeltrio, Monteporzio, Montelabbate, Montecalvo in Foglia, Frontone. Per gli altri Comuni la scadenza della prima rata, come indicato dalla recente circolare ministeriale, slitterà al 16 settembre, sempre che non facciano in tempo ad approvare le aliquote entro venerdì sera (23 maggio).

Nessun problema a Pesaro, dove la Tasi è stata decisa dalla giunta già da un paio di mesi. «Noi abbiamo portato l'aliquota all'1,9 per mille - ricorda l'assessore alle Finanze Antonello Delle Noci - nonostante potessimo optare per un tetto massimo fino al 3,3, inserendo allo stesso tempo le detrazioni per

600mila euro in base al parametro Isee sotto i 12 mila euro». I pesaresi saranno, quindi, chiamati a presentare il Modello F-24 in banca entro il 16 giugno, ma con una novità rispetto a molte altre realtà locali: «La Tasi sarà spalmata in quattro rate, e non in due, da giugno a dicembre, per evitare l'accumulo con Irpef e altre imposte locali e nazionali a fine anno». Secondo lo studio della Uil, a Pesaro si pagheranno in media 121 euro di Tasi, rispetto ai 129 euro dell'Imu 2012. Stessa aliquota dell'1,9 per mille anche ad Urbino mentre a Gabicce Mare la Tasi sarà del 2,5 per mille «ma con una buona base di detrazioni a favore delle famiglie - spiega il sindaco Corrado Curti - anche questa volta lo Stato non è stato chiaro sulle indicazioni per gli enti locali. Ci sono cittadini, magari a distanza di pochi chilometri da un Comune all'altro, che avranno l'illusione di non pagare adesso, ma a settembre e dicembre si ritroveranno un carico fiscale ancora più pesante». Niente da fare, invece, a Urbina, Cagli e a Fano, dove la prima rata Tasi slitterà al 16 settembre. «Invito i cittadini a non allarmarsi e a non precipitarsi negli uffici per chiedere informazioni se ancora non hanno ricevuto l'avviso del pagamento. Infatti è stato rimandato tutto a fine estate - ha spiegato l'assessore fanese Alberto Santorelli - Entro il 31 luglio la nuova amministrazione delibererà le aliquote e le detrazioni relative alla Tasi. Da parte nostra come ultimo indirizzo abbiamo cercato di mantenere i valori al minimo possibile».

Thomas Delbianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Pesaro la prima rata Tasi si paga il 16 giugno

Questa sera si vota l'aliquota

Mondolfo arriva in extremis

C'è attesa per la seduta consiliare di stasera alle ore 21, e non tanto per i ben 15 punti all'ordine del giorno quanto perché la giunta-Cavallo annuncerà le aliquote che applicherà per quanto concerne l'Imu su seconde case, capannoni industriali e aree fabbricabili e la Tasi (Tributi servizi indivisibili) 2014. Aliquote già previste che difficilmente il consiglio modificherà, anche perché gli aumenti di imposte, che

permetteranno al Comune di incassare circa 800mila euro in più rispetto al 2013, vanno a coprire i tagli governativi ed il minor gettito Imu. Salirà dal 9,7 al 10,6 per mille l'Imu su seconde case, capannoni industriali e terreni agricoli mentre la Tasi, che si pagherà (prima rata il 16 giugno) su prima casa, pertinenze e servizi, ammonterà al 2,5 per mille sulla rendita catastale con una detrazione di 30 euro.